

Al Presidente del Consiglio Comunale



**ODG: dichiarazione dell’Emergenza Climatica ed Ambientale**

### PREMESSO CHE

- Il 15 marzo scorso si è tenuto il ‘Global Strike for Future’, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo;
- Venerdì 24 maggio si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltesi in tutti i continenti del mondo, in 131 stati e in più di 152 città in Italia;
- Venerdì 27 Settembre vi è stata una terza mobilitazione mondiale sul tema molto partecipata da studenti e giovani anche in Italia e nel nostro territorio
- Tali manifestazioni costituiscono un elemento di rinnovata attenzione verso la questione chiave del cambiamento climatico, in grado finalmente di smuovere le coscienze, a partire da quella generazione che rischia di scontare conseguenze irrimediabili per il proprio futuro;

### CONSIDERATO CHE

- La lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell’ambiente sono le sfide più grandi di sempre per l’umanità;
- I dati allarmanti sul riscaldamento globale che, salvo azione immediata, provocherà un aumento di temperatura superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull’ecosistema terrestre e sulla specie umana;
- L’ultimo rapporto IPCC-ONU (2018), secondo cui l’umanità, entro il 2030, deve limitare l’incremento della temperatura a 1.5°C per evitare danni irreversibili al clima;
- L’ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico “senza precedenti”, in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali;
- Il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati;
- Lo studio della *Ellen MacArthur Foundation*, in collaborazione con il *World Economic Forum* “*The New Plastics Economy: Rethinking the future of plastics*” il quale stima che ad oggi finiscono nel mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci, in termini di peso;
- I preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell’inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo;

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0087756	19/11/2019
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

01.08.02.01

- L'Accordo di Parigi (Dicembre 2015) sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l'Italia e ratificato con la L. 4 novembre 2016, 204, che si riferisce al "Ruolo delle città, delle regioni e degli enti locali", come di seguito citato:

*"L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parte dell'accordo, nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora.*

*Essi sono invitati a:*

- 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;*
- 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;*
- 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale."*

- La già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell'Irlanda, della Scozia, del Canada, della Francia e di oltre 600 consigli comunali in tutto il mondo, tra cui quello di Milano, Napoli, Firenze, Torino, Lucca, Varese, Bergamo, Ravenna, Parma, Genova, Aosta, Acri, Cesena, Padova e le regioni Toscana e Liguria che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas climalteranti, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;

### **RICORDATO CHE**

Il Comune di Cremona già aveva aderito al "Patto dei Sindaci" tramite Deliberazione del Consiglio Comunale del 24 Novembre 2010 siglato con lo scopo di ridurre le emissioni di CO2 attraverso il risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e puntando ad uno sviluppo sostenibile;

### **Il Consiglio Comunale**

DICHIARA lo stato di Emergenza Climatica e Ambientale;

RICONOSCE alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;

### **IMPEGNA l'Amministrazione comunale**

- ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione a provvedimenti, su scala regionale e nazionale, volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra e del loro assorbimento;

- ad attivarsi nelle competenti sedi al fine per ottenere l'esclusione dal patto di stabilità delle spese e degli investimenti degli Enti locali volti alla riduzione delle emissioni climalteranti e all'adattamento al cambiamento climatico, con particolare riguardo alle risorse finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica, allo sviluppo delle energie rinnovabili e alla messa in sicurezza del territorio per la prevenzione dal dissesto idrogeologico e dalla siccità;
- a fare propria l'esigenza di migliorare lo stato di salute del nostro Pianeta, provvedendo ad informare, educare e orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibili anche tramite incontri ad hoc con la cittadinanza dove si possa imparare a produrre meno rifiuti, sprecare meno alimenti, sprecare meno acqua e meno energia ed indirizzando i cittadini verso un uso responsabile delle risorse naturali;
- ad ogni possibile contributo all'interno delle competenze del Comune di Cremona per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C e fissare un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti entro il 2030, ritenendo l'obiettivo di zero emissioni nel 2050 insufficiente e incoerente con lo stato di emergenza climatica;
- ad un particolare impegno in merito a obiettivo "Plastic Free" già in atto, attraverso la ricezione della direttiva COM/2018/340 relativa alla plastica monouso;
- all' incentivazione della mobilità sostenibile;
- alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico;
- alla gestione ecologica dei rifiuti basata sul principio dell'economia circolare;
- alla riduzione del consumo di suolo e alla messa in sicurezza del territorio per la prevenzione del dissesto idrogeologico e della siccità;
- all'incentivazione della produzione agricola biologica e promozione del consumo dei prodotti locali;
- all'incremento del verde cittadino e del patrimonio arboreo;
- alla promozione di ulteriori momenti di formazione e informazione inerenti clima, ambiente e salute nelle scuole e luoghi di informazione e confronto aperto con la comunità che porti a conoscere le reali condizioni di inquinamento, i dati relativi alle emissioni nocive dei principali impianti del nostro territorio al fine di tutelare la salute dei cittadini.

a limitare l'espansione degli allevamenti intensivi responsabili di emissioni inquinanti e climalteranti

a sensibilizzare i principali stabilimenti produttivi presenti nel nostro territorio a investire in miglioramenti industriali per ridurre le emissioni di co2

Roberto Poli

Lapo Pasquetti

Enrico Manfredini

Francesco Ghelfi

Cremona, 16/11/2019